



## **Decreto Dirigenziale n. 452 del 26/03/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALL' "AZIENDA FAUNISTICA VENATORIA MONTE COPPE NEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN)" - PROPOSTO DAL SIG. BARBIERI FEDERICO PRESIDENTE PRO-TEMPORE DELL'ASSOCIAZIONE "LA CERRETESE-CACCIA, NATURA, AMBIENTE E SVILUPPO"- CUP 6637.

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
  - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
    - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
    - gli istruttori VIA/VI/VAS;
  - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss.mm.ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 105 del 10/05/2013, successivamente modificato con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

### CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 218217 del 26.03.2013, il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione *"la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo"* con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n. 1, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa all' *"Azienda faunistica venatoria Monte Coppe nel Comune di Cerreto Sannita (BN)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, dalla Dott.ssa Lucilla Fusco e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, appartenenti alla short list di

cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

- c. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 256377 del 10.04.2013, il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 302463 del 30.04.2013, prot. reg. n. 490838 del 08.07.2013 e prot. reg. n. 541353 del 25.07.2013;

#### **RILEVATO**

- a. che detto progetto di azienda faunistica avente le caratteristiche descritte nella relazione di incidenza a firma del dott. Napolitano è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.01.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:

- a.1 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti della relazione;
- a.2 la realizzazione delle opere di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti nonché le attività di ripopolamento dovranno essere seguite da tecnici qualificati con competenze in materia di gestione faunistica e della vegetazione;
- a.3 dovrà essere rispettata la previsione di destinare per le colture a perdere una superficie di almeno 5 ettari;
- a.4 le specie vegetali di cui si prevede ripopolamento (ad esempio le orchidee) dovranno provenire da vivaai che riproducono gli ecotipi locali al fine di evitare inquinamenti genetici;
- a.5 qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalla vigilanza interna all'azienda, dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
- a.6 le specie di fauna selvatica da immettere nel territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati in maniera da risultare geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; in particolare per la starna i soggetti da immettere dovranno provenire da aziende di produzione i cui allevamenti abbiano la caratteristica di produrre animali con fenotipo italico. Dovranno altresì essere presi in considerazione protocolli di immissione già sperimentati in altre aree vocate alla starna e documentati in letteratura scientifica;
- a.7 gli individui rilasciati dovranno essere censiti, anche attraverso l'uso di richiami sonori, per raccolta dati sulla sopravvivenza della specie al fine di definire il contingente da prelevare nella successiva stagione venatoria e il numero di individui da immettere per favorire popolazioni stabili;
- a.8 qualunque modifica dovesse essere apportata alla proposta progettuale a seguito dell'espressione di parere da parte dell'ISPRA dovrà essere oggetto di nuova istanza di valutazione di incidenza.

Si raccomanda, in ogni caso, di far riferimento alle indicazioni e agli indirizzi per i ripopolamenti e le introduzioni presenti nel Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente.

Si rammenta che per qualunque altra opera non prevista in progetto, inclusa l'immissione di altre specie non considerate nelle relazione di incidenza oggetto di parere, dovrà essere esperita nuova Valutazione di Incidenza, fermo restando quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010.

- b. che con nota prot. regionale n. 59041 del 28.01.2014 si è provveduto a comunicare al Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" l'esito della Commissione del 15.01.2014 come sopra riportato;
- c. che il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo" ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del

20.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

**RITENUTO** di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

#### **VISTI**

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla Dott.ssa Gemma D'Aniello, dalla Dott.ssa Lucilla Fusco e dall'Arch. Gabriele Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

#### **D E C R E T A**

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 15.01.2014, relativamente al "Azienda faunistica venatoria Monte Coppe nel Comune di Cerreto Sannita (BN)" proponente il Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo", con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n. 1, con le seguenti prescrizioni:
  - 1.1 dare seguito a tutte le indicazioni presenti nello studio di incidenza con particolare riferimento alle misure di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti della relazione;
  - 1.2 la realizzazione delle opere di mitigazione/compensazione di cui ai punti E.1.1 e seguenti nonché le attività di ripopolamento dovranno essere seguite da tecnici qualificati con competenze in materia di gestione faunistica e della vegetazione;
  - 1.3 dovrà essere rispettata la previsione di destinare per le colture a perdere una superficie di almeno 5 ettari;
  - 1.4 le specie vegetali di cui si prevede ripopolamento (ad esempio le orchidee) dovranno provenire da vivaì che riproducono gli ecotipi locali al fine di evitare inquinamenti genetici;
  - 1.5 qualunque infrazione dovesse essere rilevata dalla vigilanza interna all'azienda, dovrà essere comunicata al Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;
  - 1.6 le specie di fauna selvatica da immettere nel territorio interessato dall'azienda faunistica dovranno provenire da allevamenti nazionali e certificati in maniera da risultare geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; in particolare per la starna i soggetti da immettere dovranno provenire da aziende di produzione i cui allevamenti abbiano la caratteristica di produrre animali con fenotipo italico. Dovranno altresì essere presi in considerazione protocolli di immissione già sperimentati in altre aree vocate alla starna e documentati in letteratura scientifica;
  - 1.7 gli individui rilasciati dovranno essere censiti, anche attraverso l'uso di richiami sonori, per raccolta dati sulla sopravvivenza della specie al fine di definire il contingente da prelevare nella successiva stagione venatoria e il numero di individui da immettere per favorire popolazioni stabili;

1.8 qualunque modifica dovesse essere apportata alla proposta progettuale a seguito dell'espressione di parere da parte dell'ISPRA dovrà essere oggetto di nuova istanza di valutazione di incidenza

Si raccomanda, in ogni caso, di far riferimento alle indicazioni e gli indirizzi per i ripopolamenti e le introduzioni presenti nel Piano Faunistico Venatorio Regionale vigente.

Si rammenta che per qualunque altra opera non prevista in progetto, inclusa l'immissione di altre specie non considerate nelle relazione di incidenza oggetto di parere, dovrà essere esperita nuova Valutazione di Incidenza, fermo restando quanto stabilito dall'art. 3 del Regolamento Regionale n. 1/2010.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
  - al Sig. Barbieri Federico Presidente pro-tempore dell'Associazione "la Cerretese-caccia, natura, ambiente e sviluppo", con sede in Cerreto Sannita (BN) al C.so Umberto n. 1;
  - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente, con sede in Via Coste n. 11 Cerreto Sannia (BN).
5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri